eStudy PLUS

L'AMBIENTE DIGITALE PER IMPARARE E STUDIARE



Erickson

eStudy PLUS

PLURALITA'
VISIBILI

Con il progetto Pluralità visibili, Erickson si impegna a promuovere una narrazione e rappresentazione equa delle differenze. Ciò significa assicurare che i libri rappresentino in maniera realistica e significativa le diverse identità sociali e politiche delle persone, e siano privi di stereotipi e pregiudizi. Comporta anche l'utilizzo di un linguaggio inclusivo. Il manifesto Pluralità visibili illustra le ragioni, le sfide e gli impegni che Erickson assume per rappresentare le pluralità che caratterizzano la società contemporanea.

Per approfondire
erickson.it/pluralita-visibili

Progettazione/Editing
Francesco Zambotti
Daniele De Martin
Martina Pancheri

Impaginazione e grafica
Fabiano Bosetti

Illustrazioni
© Varijanta/istockphoto.com

Direzione artistica
Giordano Pacenza

© 2026 Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A.
Via del Pioppeto 24
38121 TRENTO
Tel. 0461 951500
www.erickson.it
info@erickson.it

ISBN: 978-88-590-4827-5

Tutti i diritti riservati.
Vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata, se non previa autorizzazione dell'Editore.

Finito di stampare nel mese di settembre 2026
da Digital Team S.r.l. – Fano (PU)

Semplici regole per smaltire e riciclare gli imballaggi
www.erickson.it/it/dove-lo-butto



L'AMBIENTE DIGITALE PER IMPARARE E STUDIARE

Erickson

INDICE

Trasformare i tuoi PDF in un ambiente di studio personale 7

Iniziare a usare eStudy PLUS 9

Leggere e orientarsi nel PDF 13

Facilitare la lettura e la comprensione 17

Studiare attivamente sul PDF 29

Costruire un metodo di studio 37

Organizzare le informazioni con le mappe 39

Creare una mappa partendo dalle evidenziazioni 49

L'intelligenza artificiale di eStudy PLUS 53

Generare una mappa con l'intelligenza artificiale 57

Semplificare un testo 59

Costruire un riassunto 63

Generare esercizi 67

Usare l'intelligenza artificiale in modo consapevole 69

Percorsi pratici di studio 71

Conclusione 77

TRASFORMARE I TUOI PDF IN UN AMBIENTE DI STUDIO PERSONALE

Studiare non significa soltanto leggere un testo e provare a ricordarlo. Per comprendere davvero un argomento è necessario compiere diverse operazioni: orientarsi tra le informazioni, riconoscere quelle più importanti, chiarire le parole che non si conoscono, stabilire collegamenti, organizzare i concetti e verificare ciò che si è imparato. eStudy PLUS è un ambiente digitale progettato per accompagnarti in queste attività. Caricando un PDF puoi intervenire direttamente sulle pagine, evidenziare e annotare il testo, ascoltarne la lettura, consultare il dizionario, tradurre delle parti, creare mappe, produrre riassunti e allenarti con esercizi generati a partire dai contenuti che stai studiando.

Il PDF non è più, quindi, un documento da osservare passivamente, ma diventa uno spazio personale nel quale puoi leggere, scrivere, selezionare, organizzare e rielaborare le informazioni.

La piattaforma mette a disposizione strumenti differenti perché non tutti studiamo nello stesso modo e perché ogni attività richiede una strategia specifica. Un testo lungo e complesso, per esempio, può essere ascoltato con la sintesi vocale o visualizzato con impostazioni che ne facilitano la lettura. Un capitolo ricco di informazioni può essere analizzato con evidenziazioni e note, mentre una sequenza di eventi può essere organizzata in una linea del tempo.

Questa guida ti aiuterà a conoscere le funzioni di eStudy PLUS, ma soprattutto a utilizzarle in modo consapevole. Per ogni strumento troverai:

- una spiegazione del suo funzionamento;
- alcune indicazioni sul momento più adatto per utilizzarlo;
- suggerimenti per inserirlo nel tuo metodo di studio;
- esempi concreti.

L'obiettivo non è utilizzare sempre tutti gli strumenti. È imparare a scegliere quello più adatto a ciò che devi fare.

INIZIARE A USARE ESTUDY PLUS

IL TUO AMBIENTE PERSONALE DI STUDIO

Quando accedi a eStudy PLUS entri in uno spazio personale nel quale puoi raccogliere i documenti che vuoi studiare e ritrovare i materiali che hai creato.
Avere un unico ambiente di lavoro aiuta a mantenere ordinato il percorso di studio. Annotazioni, evidenziazioni e mappe non rimangono disperse tra applicazioni diverse, ma sono collegate ai documenti sui quali stai lavorando. Questo permette anche di riprendere più facilmente un'attività interrotta. Quando riapri un PDF ritrovi le pagine già studiate, le informazioni che hai selezionato e gli appunti che hai aggiunto.
eStudy PLUS è pensato come un ambiente di studio personale: le modifiche che inserisci nei documenti vengono associate al tuo account e rimangono disponibili quando torni a lavorare sullo stesso materiale.

Le mappe, le evidenziazioni, le note e gli altri interventi vengono salvati automaticamente nel tuo account. Quando riapri il documento da un altro dispositivo, ritrovi il lavoro svolto.

Un esempio

Stai preparando una verifica di scienze. Nel tuo spazio di lavoro puoi conservare:
- l'intero PDF o il capitolo assegnato;
- la mappa che hai costruito.

Inoltre, potrai esportare e salvare sul tuo computer:
- il riassunto prodotto durante lo studio;
- gli esercizi che hai utilizzato per ripassare.

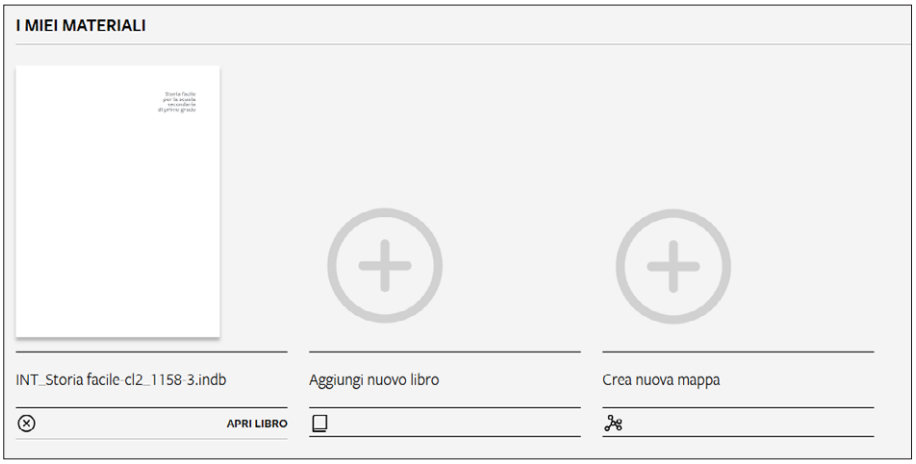
In questo modo puoi passare dalla lettura alla rielaborazione senza perdere il filo del lavoro.

REGISTRAZIONE E ATTIVAZIONE CODICE

L'ambiente di studio non richiede alcuna installazione: per utilizzarlo è sufficiente collegarsi alla piattaforma tramite browser. eStudy è stato progettato soprattutto per l'uso su computer, tablet e LIM, dispositivi che offrono uno schermo ampio e rendono più agevoli la lettura, l'annotazione e la rielaborazione dei contenuti. È possibile accedere anche da smartphone, ma con funzionalità più limitate, adatte principalmente alla consultazione e a un ripasso veloce.
Per registrarti e iniziare a utilizzare la piattaforma, collegati al sito estudy.erickson.it e seleziona il pulsante *Crea nuovo account*. Segui quindi i passaggi richiesti per completare la registrazione.
Al termine della procedura verrai indirizzato alla pagina per lo sblocco del codice. Se dovessi invece visualizzare direttamente la pagina principale, seleziona *Riscatta un codice*, disponibile nella barra laterale sinistra oppure nel menu contestuale sui dispositivi mobili.
Dopo aver riscattato il codice, accederai alla pagina principale di eStudy PLUS. Qui verranno raccolti tutti i tuoi PDF caricati e le mappe create. Al primo accesso, lo spazio sarà ancora vuoto e saranno visibili soltanto i pulsanti *Aggiungi nuovo libro* e *Crea nuova mappa*.
Nel paragrafo successivo vedremo come caricare un PDF e iniziare a lavorare sui suoi contenuti.

CARICARE UN PDF

Per iniziare a studiare un nuovo documento devi prima caricarlo nella piattaforma.
Seleziona *Aggiungi nuovo libro*. Nella finestra che si apre puoi scegliere il PDF dal tuo dispositivo oppure trascinare direttamente il file nell'area di caricamento. Una volta completata l'operazione, il documento viene aggiunto al tuo spazio personale e può essere aperto nel reader.



FORMATI E DIMENSIONI DEI FILE

Su eStudy puoi caricare esclusivamente materiali in formato PDF. Lo spazio di archiviazione complessivo disponibile e quello dei singoli files sono indicati in piattaforma. Se un PDF supera la dimensione massima, è consigliabile suddividerlo in diversi file più piccoli, per facilitarne il caricamento e la consultazione.
Non è previsto un limite al numero di pagine, ma è importante considerare che documenti molto lunghi possono richiedere più tempo per essere elaborati e durante l'uso la piattaforma potrebbe risultare più lenta.
Puoi controllare lo spazio rimanente in due modi: quando carichi un PDF, viene indicato lo spazio disponibile, oppure cliccando sul tuo nome utente, in basso a sinistra, verranno visualizzate le informazioni principali, tra cui

lo spazio residuo. Per liberare spazio è sempre possibile eliminare i file PDF caricati. Eliminando il file perderai tutto il lavoro svolto sul PDF, come evidenziazioni, note, allegati.
Per utilizzare correttamente tutte le funzioni di eStudy, è preferibile caricare PDF in cui il testo può essere selezionato, copiato e cercato. Alcuni PDF ottenuti dalla scansione di pagine cartacee, infatti, possono contenere solo immagini del testo: in questo caso eStudy non riesce a riconoscere le parole presenti nel documento. Di conseguenza, non sarà possibile selezionare il testo e alcune funzioni, come la ricerca, la sintesi vocale e gli strumenti di intelligenza artificiale, potrebbero non essere disponibili o funzionare solo in parte.
All'interno delle mappe puoi aggiungere immagini per arricchire i nodi. Sono supportati i principali formati, come PNG e JPG, e anche le immagini caricate contribuiscono al consumo dello spazio di archiviazione complessivo.

LEGGERE E ORIENTARSI NEL PDF

IL READER

Il reader è lo spazio nel quale viene visualizzato il PDF.
Le sue funzioni permettono di adattare la pagina allo schermo e di spostarsi all'interno del documento.
Puoi scegliere, per esempio, se visualizzare una pagina singola o due pagine affiancate. La doppia pagina può essere utile per osservare contemporaneamente un testo e l'immagine che lo accompagna, mentre la pagina singola permette di concentrare l'attenzione su una porzione più limitata del documento.
Puoi inoltre adattare il contenuto in altezza o in larghezza, ingrandirlo e scorrere le pagine.
Non esiste una visualizzazione migliore in assoluto.
La scelta dipende dal documento e dall'attività:

- per una prima esplorazione può essere utile vedere le pagine intere;
- per leggere un testo fitto può essere preferibile ingrandirlo;
- per confrontare due pagine può essere utile la visualizzazione affiancata.

Gli strumenti di consultazione del reader sono organizzati in modo da lasciare il più possibile libera e visibile la pagina del documento.

Nel menu di destra trovi anche le miniature delle pagine del PDF. Puoi utilizzarle per scorrere rapidamente il documento e riconoscere visivamente la pagina che stai cercando. Sono particolarmente utili quando ricordi l'aspetto di una pagina, ma non il suo numero.
Per esempio, potresti ricordare che la spiegazione che ti serve si trovava accanto a una grande fotografia o a una tabella colorata. Scorrendo le miniature puoi individuarla senza dover aprire una pagina alla volta.
Le miniature sono utili anche durante la fase iniziale dello studio, perché permettono di osservare la struttura complessiva del documento.



PRIMA DI INIZIARE A STUDIARE

Prima di scoprire le funzioni del reader, è utile dedicare qualche minuto all'esplorazione del documento. Una volta completato il caricamento, apri il documento e osservalo nel suo insieme. Non iniziare subito a evidenziare.
Puoi dedicare qualche minuto a:

1. leggere il titolo;
2. osservare l'indice;
3. scorrere rapidamente le pagine;
4. individuare capitoli, titoli, sottotitoli, immagini, riquadri e parole in evidenza;

5. capire quanto è lungo il materiale;
6. stabilire quali parti devi studiare.

Questa prima esplorazione ti permette di costruire una visione generale del documento e di programmare meglio il lavoro.

CERCARE UNA PAROLA NEL DOCUMENTO

La funzione di ricerca permette di individuare una parola o un'espressione all'interno del PDF. È utile quando:

- devi ritrovare la definizione di un concetto;
- vuoi vedere in quali pagine viene affrontato un argomento;
- devi confrontare informazioni collocate in punti diversi;
- vuoi controllare quante volte compare una parola importante.

Un esempio

Stai studiando un capitolo dedicato all'acqua e vuoi approfondire il concetto di "evaporazione".
Scrivendo la parola nello strumento di ricerca puoi individuare tutte le pagine nelle quali compare. In questo modo puoi confrontare la definizione iniziale con gli esempi e le applicazioni presentati nelle pagine successive.
La ricerca è particolarmente efficace quando utilizzi una parola specifica. Una ricerca troppo generica, invece, può produrre molti risultati poco utili.

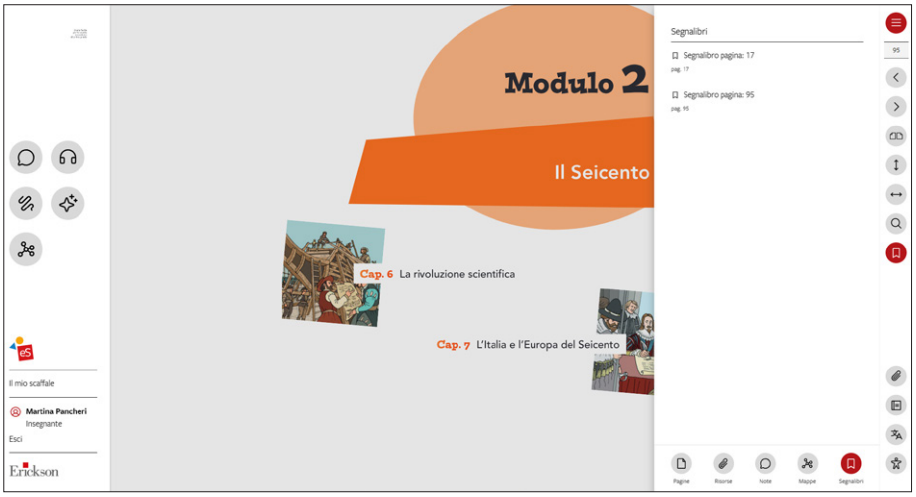
AGGIUNGERE UN SEGNALIBRO

Il segnalibro permette di contrassegnare una pagina alla quale vuoi tornare rapidamente.
Puoi inserire un segnalibro:

- all'inizio di un nuovo capitolo;
- in una pagina che contiene una definizione importante;

- in corrispondenza di una tabella da memorizzare;
- nelle pagine assegnate per una verifica;
- nei punti che non hai ancora compreso;
- nelle sezioni che vuoi ripassare.

Non è necessario contrassegnare tutte le pagine. Se inserisci troppi segnalibri, diventa difficile distinguere quelli realmente importanti.
Puoi anche attribuire loro una funzione precisa, come per esempio per sapere le pagine da studiare oppure quelle su cui richiedere delle spiegazioni aggiuntive.



FACILITARE LA LETTURA E LA COMPRENSIONE

ASCOLTARE IL TESTO CON LA SINTESI VOCALE

La sintesi vocale è una tecnologia che legge ad alta voce, attraverso una voce generata dal sistema, il testo del PDF visualizzato sullo schermo. Puoi utilizzarla per ascoltare un'intera pagina oppure una porzione di testo selezionata. La qualità e il tipo di voce della sintesi vocale dipendono dalle impostazioni e dalle voci disponibili **sul dispositivo personale**, non sono parte integrante di eStudy.
Durante la lettura, il testo viene evidenziato in modo sincronizzato con la voce: puoi quindi ascoltare e, nello stesso tempo, leggere sullo schermo le parole che vengono pronunciate. Questa modalità, spesso chiamata lettura "karaoke", aiuta a mantenere un riferimento visivo costante all'interno del testo. Con la sintesi vocale, quindi, non smetti di leggere, ma vieni assistito dalla voce per capire meglio e con meno fatica.



In eStudy puoi personalizzare il colore utilizzato per l'evidenziazione, regolare la velocità della voce e scegliere la lingua di lettura predefinita, adattando così l'ascolto alle tue esigenze e al tipo di testo su cui stai lavorando.
La sintesi vocale può essere utile in diversi momenti della lettura e dello studio:

- **Alleggerire lo sforzo di lettura.** Per alcune persone la lettura può richiedere molte risorse per riconoscere e decodificare le parole. In alcune situazioni, inoltre, mantenere la concentrazione durante la lettura può essere difficile e si può preferire un ascolto attivo del testo. Ascoltare il testo mentre lo si legge può alleggerire lo sforzo richiesto e lasciare più risorse disponibili per comprenderne il significato.
- **Seguire meglio il testo e sostenere l'attenzione.** L'evidenziazione sincronizzata aiuta a mantenere il punto della lettura, a seguire con continuità parole e righe e a collegare ciò che si legge a ciò che si ascolta. Questo può sostenere l'attenzione, soprattutto quando la lettura è faticosa o poco fluida.
- **Riascoltare e controllare la comprensione.** Puoi tornare su un passaggio, ascoltarlo di nuovo o concentrarti solo su una parte del testo. Questo aiuta a verificare ciò che si è capito e ad affrontare con più calma i contenuti più complessi.

- **Gestire la lettura in modo più autonomo.** Puoi scegliere cosa ascoltare, modificare la velocità, interrompere la lettura e riprenderla quando vuoi. In questo modo puoi adattare l'ascolto ai tuoi tempi, alle tue preferenze e alle caratteristiche del testo.
- **Controllare la pronuncia.** La sintesi vocale può essere utile per ascoltare la pronuncia di parole poco conosciute, termini tecnici o espressioni in una lingua diversa, selezionando la lingua di lettura più adatta. Questo è molto utile anche per chi non è di madrelingua italiana.

Come utilizzarla in modo attivo

Ascoltare un testo non significa necessariamente comprenderlo. Per usare la sintesi vocale in modo attivo, puoi **alternare momenti di lettura e ascolto a brevi pause in cui controlli** che cosa hai capito.
Puoi procedere così:

1. osserva il titolo, le immagini e le parole evidenziate e prova ad anticipare di che cosa parlerà il testo;
2. ascolta un breve paragrafo seguendo il testo sullo schermo;
3. metti in pausa e prova a dire con parole tue che cosa hai capito;
4. individua le informazioni più importanti e una o due parole chiave;
5. se un passaggio non è chiaro, selezionalo e riascoltalo, eventualmente rallentando la velocità;
6. se incontri una parola poco familiare o di cui non sei sicuro/a della pronuncia, selezionala e ascoltala nuovamente;
7. confronta ciò che hai capito con il testo e verifica se hai tralasciato qualche informazione importante;
8. inserisci una breve nota con l'idea principale del paragrafo.

Un esempio

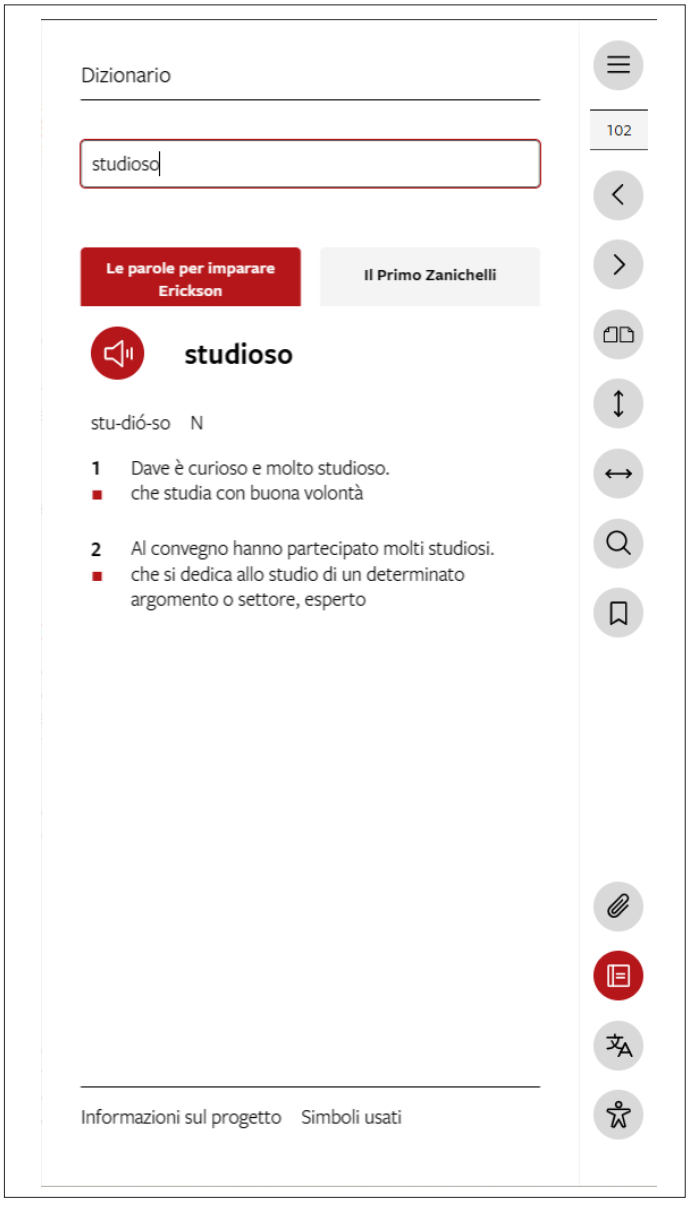
Devi studiare un paragrafo sulla formazione delle nuvole. Prima osservi il titolo e l'immagine e provi a prevedere quali fenomeni verranno spiegati. Poi ascolti una prima parte del testo seguendo l'evidenziazione e metti in pausa.

Provi a spiegare con parole tue che cosa succede, ad esempio completando la frase:
"Le nuvole si formano quando..."
Poi continui l'ascolto e individui le parole che indicano le diverse fasi del processo. Se incontri una parola poco familiare o di cui non sei sicuro della pronuncia, come **atmosfera**, puoi selezionarla e riascoltarla per sentire dove cade l'accento e imparare a pronunciarla correttamente.
Se una fase del processo non è chiara, selezioni quel passaggio, lo riascolti più lentamente e controlli nel testo l'informazione che ti mancava.
Alla fine, inserisci una breve nota con l'idea principale che hai ricavato dal paragrafo.

CONSULTARE IL DIZIONARIO

Quando studi, è normale incontrare parole che non conosci, di cui non sei sicuro/a o che hai bisogno di comprendere meglio. In eStudy PLUS puoi cercarle direttamente nei dizionari integrati, senza uscire dall'ambiente di studio e senza interrompere il lavoro sul testo. Basta selezionare la parola per iniziare a esplorarne il significato e, a seconda della voce consultata, trovare anche esempi d'uso, pronuncia e immagini.
In eStudy PLUS hai a disposizione **due dizionari**, con caratteristiche diverse, e puoi scegliere quello più adatto alle tue esigenze e al tipo di parola che stai cercando.
Il **dizionario facilitato e illustrato, *Le parole per imparare***, con circa 4.000 parole, offre definizioni semplici e immediate, accompagnate da immagini che aiutano a comprendere e ricordare il significato. Può essere particolarmente utile quando incontri una parola nuova della lingua dello studio o hai bisogno di una spiegazione chiara e accessibile.
Il mio primo Zanichelli, con oltre 20.000 lemmi, permette invece di ampliare la ricerca e approfondire il significato delle parole, consultando un repertorio lessicale molto più esteso.
Ogni lemma può essere ascoltato per verificarne la pronuncia. Puoi quindi partire dalla risorsa più semplice

oppure passare da un dizionario all'altro quando hai bisogno di chiarire meglio un termine, confrontare le informazioni o approfondirne il significato. In questo modo, cercare una parola non interrompe lo studio, ma diventa un modo per comprendere meglio il testo e arricchire progressivamente il proprio lessico



Come studiare una parola nuova

Quando cerchi una parola, non limitarti a leggere la definizione. Puoi:

- ascoltarne la pronuncia;
- leggere la definizione;
- osservare l'immagine, se presente;
- leggere l'esempio;
- tornare alla frase del PDF;
- sostituire mentalmente la parola con la sua spiegazione;
- formulare una nuova frase.

Un esempio

Nel testo incontri la frase:
"L'erosione modifica lentamente la superficie terrestre".
Cerchi "erosione" nel dizionario, ne leggi la definizione e poi aggiungi una nota: "Consumo e trasformazione del terreno provocati, per esempio, dall'acqua o dal vento".
La nota non deve necessariamente ripetere la definizione del dizionario. È più utile riscriverla con parole che riesci a comprendere e ricordare.

UTILIZZARE IL TRADUTTORE

Quando studi, può capitare di incontrare una parola, una frase o una consegna in una lingua che conosci poco o che non comprendi completamente. In eStudy PLUS puoi utilizzare il traduttore direttamente all'interno dell'ambiente di studio, selezionando una porzione del testo del PDF oppure scrivendo liberamente una parola o un'espressione e scegliendo la lingua di destinazione.
Il traduttore può essere utile per:

- **comprendere una consegna o un passaggio complesso**, quando la lingua rischia di ostacolare l'accesso al contenuto;
- **chiarire il significato di una frase o di un'espressione** senza interrompere il lavoro sul testo;

- **studiare una lingua straniera**, verificando il significato di parole ed espressioni incontrate durante la lettura;
- **confrontare lingue diverse**, osservando come uno stesso significato può essere espresso in modi differenti.

Le traduzioni automatiche non sempre restituiscono tutte le sfumature del testo. Per questo è importante confrontare la traduzione con il contesto e, soprattutto nel caso di singole parole o termini specifici, utilizzare anche il dizionario.

Una risorsa per chi ha una lingua madre diversa dall'italiano

Per gli studenti e le studentesse che hanno una **lingua madre diversa dall'italiano**, il traduttore può essere una risorsa particolarmente utile per accedere ai contenuti disciplinari e comprendere consegne, spiegazioni o passaggi complessi senza perdere il riferimento al testo italiano.
La traduzione può diventare così un **sostegno flessibile**: si può consultare una parola o una frase nella propria lingua, chiarirne il significato e poi tornare al testo italiano con maggiori elementi per comprenderlo. Nel tempo, questo confronto può aiutare anche a riconoscere e acquisire nuove parole ed espressioni.
Lo strumento può essere utile anche alle **famiglie** che hanno una lingua madre diversa dall'italiano, ad esempio per comprendere indicazioni, materiali o attività presenti nei PDF condivisi dalla scuola.

Tradurre senza rinunciare alla comprensione

Il traduttore può essere utilizzato come un ponte verso il testo originale, non semplicemente per sostituirlo con la traduzione.
Puoi procedere così:

1. leggi la frase nella lingua originale;
2. individua le parole e le informazioni che riesci già a comprendere;
3. prova a formulare una prima ipotesi sul significato;

4. consulta la traduzione della parola, della frase o del passaggio che ti crea difficoltà;
5. torna al testo originale e rileggilo alla luce di ciò che hai scoperto;
6. confronta le due versioni e verifica se ora il significato è più chiaro;
7. se necessario, annota accanto al testo soltanto le parole o le espressioni che vuoi ricordare.

Un esempio

Una studentessa che ha una lingua madre diversa dall'italiano incontra in un PDF di storia una consegna che comprende solo in parte.
Prima legge la frase e individua le parole che già conosce. Poi seleziona la parte che le crea difficoltà e ne consulta la traduzione nella propria lingua. A questo punto torna alla consegna in italiano e prova a rileggerla per intero, verificando se ora riesce a comprenderne il significato.
Se una singola parola rimane poco chiara, può cercarla nel dizionario e inserire una breve nota accanto al testo per ricordarne il significato.

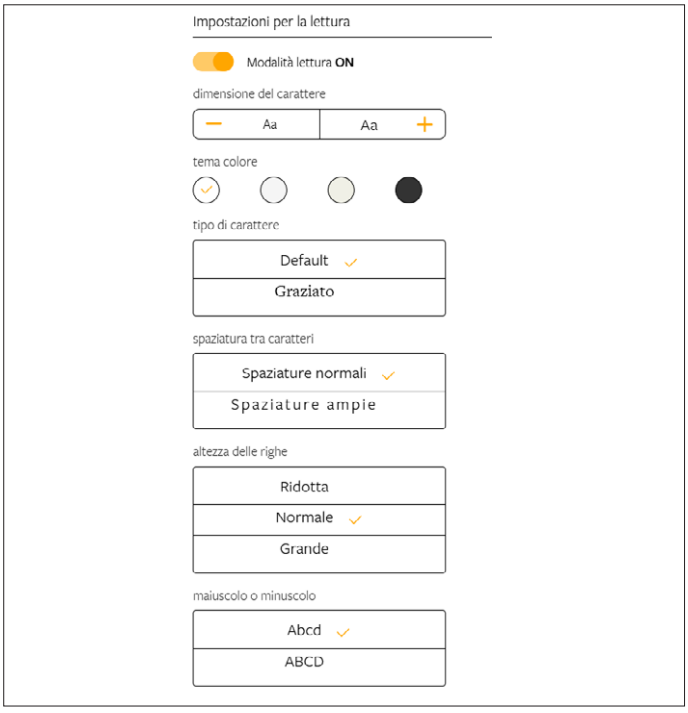


ADATTARE LA PAGINA CON IL TESTO LIQUIDO

Il *Testo liquido* modifica la modalità con cui viene visualizzato il contenuto di un PDF.
Quando viene attivato, il testo viene estratto dalla pagina e riorganizzato in una visualizzazione più semplice e lineare. Gli elementi grafici e i colori della pagina originale vengono eliminati o ridotti, così da concentrare maggiormente l'attenzione sul contenuto testuale.
Puoi personalizzare diversi aspetti:

- dimensione dei caratteri;
- colore dello sfondo e del testo;
- spaziatura tra i caratteri;
- spaziatura tra le righe;
- utilizzo del maiuscolo o del minuscolo.

Non esiste una configurazione migliore: puoi scegliere la combinazione che rende il testo più facile e confortevole da leggere per te.



Il *Testo liquido* può essere utile quando:

- la pagina contiene molti elementi che rendono difficile seguire il testo principale;
- il carattere è troppo piccolo o poco leggibile;
- le righe sono molto ravvicinate;
- il contrasto tra testo e sfondo affatica la lettura;
- l'impaginazione giustificata rende più difficile la lettura dei paragrafi.

Per gli studenti e le studentesse con **dislessia evolutiva**, il *Testo liquido* può rendere la lettura più agevole: una disposizione più lineare del testo può aiutare a mantenere il punto e a seguire le righe, mentre la possibilità di modificare dimensione dei caratteri, spaziatura e contrasto può ridurre l'affollamento visivo e la fatica nella lettura.
Non esiste però una configurazione migliore per tutti.
Il vantaggio del *Testo liquido* è proprio poter **adattare la visualizzazione alle proprie caratteristiche e sperimentare le impostazioni che rendono più facile leggere quel particolare testo**.

TIPS: Che cosa significa che un PDF è taggato?

La presenza di testo selezionabile non garantisce da sola una visualizzazione corretta: per ricostruire titoli, paragrafi e ordine di lettura è importante che il PDF contenga anche una struttura di tag coerente.
Queste informazioni permettono alla piattaforma di riorganizzare il contenuto in modo corretto e di offrirne una visualizzazione più chiara e accessibile. Se il PDF non è taggato, il sistema potrebbe non riconoscere correttamente la gerarchia del testo o la sequenza con cui le diverse parti devono essere lette. Di conseguenza, la visualizzazione in modalità *Testo liquido* potrebbe risultare meno ordinata e più difficile da seguire.

Un esempio

Una pagina contiene due colonne, immagini, riquadri e didascalie. Questa struttura è utile per presentare le

informazioni, ma può rendere più difficile seguire il testo principale.
Attivando il *Testo liquido* puoi isolare il contenuto, aumentare il corpo del carattere e ampliare l'interlinea.
Dopo aver compreso il testo, puoi tornare alla pagina originale per osservare immagini e schemi.
Il *Testo liquido* facilita la lettura, ma la disposizione grafica può contenere informazioni importanti.
Un titolo, un'immagine, una tabella o la posizione di un riquadro possono aiutare a comprendere il significato.
Per questo è utile alternare le due visualizzazioni.

STUDIARE ATTIVAMENTE SUL PDF

LAVORARE ATTIVAMENTE SUL TESTO

Leggere più volte lo stesso paragrafo non garantisce di comprenderlo o ricordarlo. Studiare un testo significa compiere una serie di operazioni: **selezionare le informazioni importanti, distinguerle da quelle secondarie, rielaborarle, organizzarle, controllare ciò che si è compreso e, quando serve, approfondire**.
Lo studio diventa più efficace e attivo quando compi queste operazioni sul testo:

- individuare le informazioni importanti;
- distinguere ciò che è principale da ciò che è secondario;
- riformulare e annotare con parole tue;
- collegare concetti e informazioni;
- controllare ciò che non hai compreso;
- aggiungere esempi o approfondimenti.

Gli strumenti di eStudy PLUS ti permettono di svolgere queste operazioni direttamente sul PDF. Puoi evidenziare, sottolineare, barrare, inserire note e collegamenti, utilizzare simboli, aggiungere forme e scrivere a mano libera.
L'obiettivo non è riempire la pagina di segni, ma **usare ogni strumento con uno scopo preciso, per raggiungere i tuoi obiettivi.**

EVIDENZIARE

L'evidenziatore permette di mettere in risalto parole e frasi nel testo. È uno degli strumenti più utilizzati nello studio, ma perde efficacia se viene applicato a porzioni troppo ampie di testo, se si evidenzia tutto o con mille colori differenti.
Prima di evidenziare è utile leggere almeno una volta l'intero paragrafo. Puoi chiederti:

1. Qual è l'argomento?
2. Qual è l'informazione senza la quale non potrei spiegarlo?
3. Quali parole devo ricordare con precisione?
4. Quali esempi mi aiutano a capire?
5. Quali informazioni sono già note?

Ecco un possibile procedimento:

1. leggi almeno una volta l'intero paragrafo;
2. individua l'argomento e l'informazione principale;
3. riconosci le parole da ricordare con precisione e gli esempi che aiutano a capire;
4. lascia in secondo piano ciò che è già noto o meno essenziale;
5. evidenzia solo le informazioni che ti servono per ricostruire il significato del paragrafo.

SOTTOLINEARE E BARRARE

La sottolineatura può essere usata da sola o insieme all'evidenziatore per **mettere a fuoco elementi specifici** del testo.
Può essere utile per:

- isolare parole chiave;
- distinguere termini tecnici;
- segnalare definizioni o passaggi da ricordare con precisione;
- individuare verbi o connettivi che mostrano una relazione tra le informazioni.

La barra serve invece a **mettere in secondo piano ciò che, rispetto al tuo obiettivo di studio, non è essenziale**.

Puoi usarla, per esempio, per:
- eliminare dettagli non necessari;
- riconoscere esempi ripetuti;
- ridurre il testo prima di costruire una sintesi.

Barrare non significa che un'informazione sia sbagliata, ma che in quel momento non è necessaria per il lavoro che stai facendo.
Attenzione: per alcune persone con difficoltà specifiche di lettura, **sottolineature e barrature possono rendere il testo più difficile da seguire**: i segni possono sovrapporsi alle parole, interrompere la continuità delle righe o creare maggiore affollamento visivo.
In questi casi può essere preferibile usare l'evidenziatore oppure coprire con una forma colorata piena le porzioni di testo da trascurare, così da ridurre le informazioni visibili senza interferire con la leggibilità delle parti che restano.

TIPS — Dare un significato ai colori

Usare colori con un significato preciso e stabile può diventare una vera strategia di studio. L'importante è **non scegliere i colori a caso**, ma decidere che cosa rappresentano e mantenere il più possibile lo stesso codice nel tempo.
Per esempio, per evidenziare si possono usare:
- giallo: idee principali;
- verde: esempi;
- azzurro: definizioni;
- rosa: parole da chiarire.

Non serve usare molti colori: un codice semplice e coerente è più facile da ricordare e aiuta a orientarsi rapidamente nella pagina.

Un esempio

Stai studiando un paragrafo sull'eruzione dei vulcani e trovi questo paragrafo: "I vulcani sono rilievi dalla caratteristica forma a cono da cui possono fuoriuscire

lava, gas e cenere. Sotto lo strato più esterno della Terra c'è una zona molto calda chiamata mantello. Qui si trova il magma, un composto di rocce fuse. Quando il magma risale verso la superficie e fuoriesce dal vulcano, prende il nome di lava. Una volta raffreddata, la lava diventa roccia dura.″ Puoi evidenziare in **giallo** la definizione "*rilievi dalla caratteristica forma a cono da cui possono fuoriuscire lava, gas e cenere*", sottolineare parole chiave come *magma*, *mantello* e *lava* e barrare un esempio secondario che non ti serve per il riassunto.
In questo modo la pagina ti mostra subito quali informazioni hanno funzioni diverse e quali sono meno importanti.

INSERIRE UNA NOTA

Le note permettono di aggiungere un contenuto senza modificare il testo originale. Puoi utilizzarle per:

- scrivere una definizione;
- formulare una domanda o annotare un dubbio;
- inserire un esempio;
- collegare il testo a qualcosa che già conosci;
- spiegare un concetto con parole tue;
- aggiungere qualcosa che è stato detto dall'insegnante;
- indicare un argomento da ripassare.

Una nota non dovrebbe essere la copia di una frase già presente nel PDF, in quel caso non stai rielaborando il contenuto. Presta attenzione quindi a scrivere dei concetti che non sono già presenti nel testo.
Il colore della nota può aiutarti a riconoscerne la funzione. Per esempio, puoi usare la nota gialla per inserire informazioni importanti e quella verde per inserire esempi personali.

INSERIRE UN BOX DI TESTO LIBERO

Il box di testo libero permette di scrivere direttamente sulla pagina. Può essere utilizzato per:

- rispondere a una domanda o compilare un'attività;

- completare una frase;
- aggiungere un titolo;
- scrivere una didascalia;
- inserire una breve sintesi accanto al paragrafo.

Se il PDF contiene esercizi o domande, il box ti permette di svolgerli senza stampare il documento.



Come si vede nell'immagine, puoi completare il testo inserendo più box di testo nella pagina. La risposta rimane collegata al documento e può essere riletta durante il ripasso. Per aggiungere dei commenti collegati al contenuto delle pagine puoi usare le note; usa invece i box di testo quando vuoi scrivere direttamente nello spazio del PDF: a differenza delle note, ciò che inserisci rimane sempre visibile sulla pagina.

SCRIVERE E DISEGNARE A MANO LIBERA

Lo strumento a mano libera permette di **scrivere, tracciare e disegnare direttamente sulla pagina**, come faresti su un foglio. È utile quando vuoi intervenire in modo rapido e personale, senza usare forme o box predefiniti.

Puoi usarlo per:
- aggiungere una parola, un simbolo o un breve appunto;
- completare schemi, immagini o attività;
- tracciare percorsi e collegamenti;
- svolgere calcoli o brevi passaggi;
- fare un piccolo disegno che aiuti a ricordare o spiegare un concetto.

La libertà dello strumento è il suo punto di forza, ma è importante non sovraccaricare la pagina: pochi segni chiari aiutano più di molte annotazioni sovrapposte.

UTILIZZARE FORME E FRECCE

Le forme geometriche aiutano a **organizzare visivamente le informazioni**: puoi usare un cerchio per focalizzare una parola o un particolare, un riquadro per isolare una definizione e una freccia per mostrare un collegamento tra elementi.

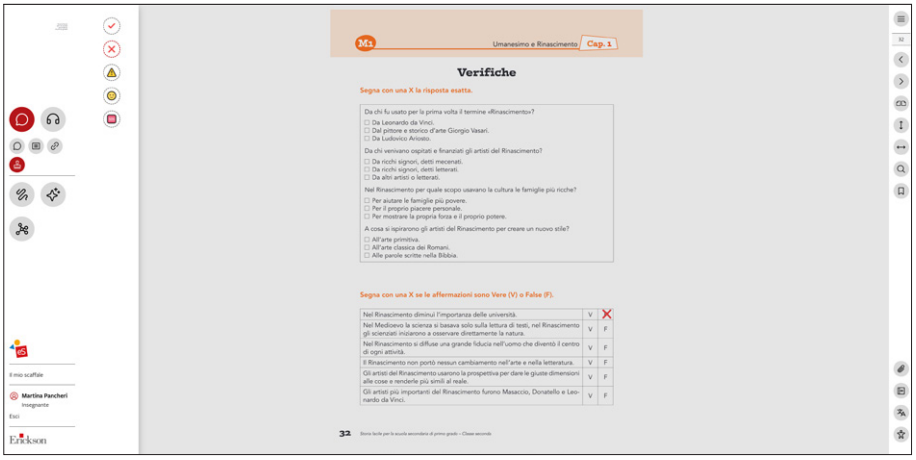
Un esempio

In una pagina di scienze puoi cerchiare le parti di una pianta e collegarle con frecce alle rispettive funzioni. In questo modo rendi visibile la relazione tra struttura e funzione direttamente sulla pagina.

UTILIZZARE TIMBRI E SIMBOLI

Timbri e simboli permettono di **segnalare rapidamente il significato o lo stato di una parte della pagina**. Se usati con continuità, diventano un codice visivo immediato per orientarsi nello studio.
Puoi usarli, per esempio, per:
- segnalare un passaggio importante;
- indicare un'attività completata;
- marcare una risposta da correggere;
- riconoscere un concetto acquisito;
- evidenziare un dubbio o una parte da rivedere.

Anche in questo caso è utile mantenere un significato stabile per ciascun simbolo, così da riconoscerlo subito quando torni sul testo.



AGGIUNGERE UN COLLEGAMENTO WEB

In eStudy puoi inserire collegamenti a **siti web esterni** direttamente nelle pagine del PDF. Puoi usarli per **approfondire, chiarire o visualizzare meglio un contenuto**, collegando per esempio una pagina web, un video, un'immagine o una mappa creata in eStudy PLUS. Il collegamento è più utile quando ha uno scopo preciso e rimane legato al punto del testo a cui si riferisce.

TIPS: Valutare le fonti

Non tutte le pagine trovate online sono affidabili. Prima di collegare una risorsa, controlla:

- chi l'ha pubblicata;
- se le informazioni sono aggiornate;
- se il contenuto è coerente con il materiale di studio;

Un esempio

Stai studiando i vulcani e trovi su un sito scientifico un'animazione che mostra come il magma risale verso

la superficie. Puoi collegarla accanto al paragrafo che descrive l'eruzione inserendone il link e aggiungere una nota come: *"Guarda l'animazione per osservare le fasi descritte nel testo."*
In questo modo il collegamento non è un'aggiunta separata, ma diventa parte del tuo percorso di studio.

COSTRUIRE UN METODO DI STUDIO

GLI STRUMENTI NON SONO IL METODO

Evidenziatore, sintesi vocale, note e mappe sono strumenti; diventano parte di un metodo quando sai perché li stai utilizzando, in quale momento utilizzarli, con quale obiettivo e come controllare il risultato.
Non è utile, per esempio, ascoltare, evidenziare, tradurre e creare una mappa contemporaneamente. L'eccesso di operazioni può aumentare la confusione. È preferibile procedere per fasi.
Ecco una possibile sequenza di studio:

- **Fase 1 — Esplora:** osserva il titolo, i sottotitoli, le immagini, le parole in evidenza, la lunghezza del testo, domande presenti nella pagina e chiediti che cosa sai già dell'argomento.
- **Fase 2 — Leggi o ascolta:** leggi il testo una prima volta. Puoi utilizzare la sintesi vocale se hai bisogno di sostenere la lettura o l'attenzione.
- **Fase 3 — Chiarisci**: cerca nel dizionario le parole che impediscono di comprendere il testo. Utilizza il traduttore quando è necessario superare un ostacolo linguistico.
- **Fase 4 — Seleziona**: evidenzia le idee principali e sottolinea le parole chiave. Non selezionare tutto, ogni segno deve corrispondere a una scelta.

- **Fase 5 — Interroga il testo:** inserisci domande e note. Prova a chiederti:
  - Qual è il concetto principale?
  - Quali sono le cause?
  - Quali sono le conseguenze?
  - Che cosa non ho ancora capito?
  - Come potrei spiegarlo?

- **Fase 6 — Schematizza:** se ti è utile, costruisci una mappa o uno schema. Scegli il modello in base alle relazioni presenti tra i concetti.
- **Fase 7 — Rielabora:** produci un riassunto o una spiegazione con parole tue.
- **Fase 8 — Verifica:** prova a rispondere a domande senza guardare il testo oppure utilizza gli esercizi generati dalla piattaforma.
- **Fase 9 — Correggi e riprendi:** torna alle pagine relative alle risposte sbagliate e individua la causa dell'errore.

Queste fasi non sono una sequenza rigida: puoi tornare indietro, saltarne alcune o ripeterle in base al testo e al tuo obiettivo di studio.

ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI CON LE MAPPE

PERCHÉ CREARE UNA MAPPA

Una mappa è una **rappresentazione visiva di concetti e relazioni**. Studiando un testo, ti aiuta a orientarti in un argomento di studio, a individuare le informazioni importanti, organizzarle e collegarle in modo da rendere più chiara la struttura di un argomento.
Per costruirla devi:

1. individuare con chiarezza l'argomento che vuoi rappresentare o spiegare con la tua mappa;
2. selezionare i concetti principali che lo descrivono;
3. sintetizzarli in parole chiave o brevissime espressioni;
4. stabilire quali sono principali e quali secondari;
5. riconoscere le relazioni tra le informazioni;
6. scegliere una disposizione coerente.

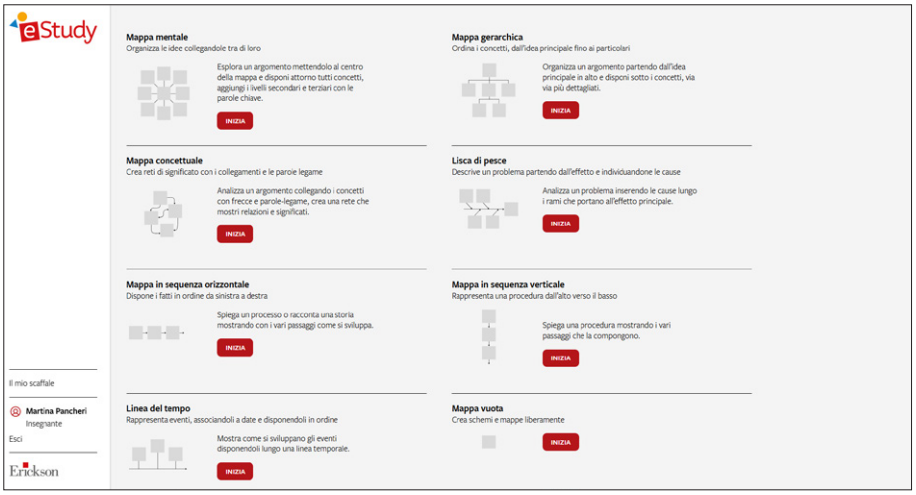
Queste operazioni favoriscono la comprensione perché ti costringono a interrogarti sulla struttura dell'argomento. L'editor di mappe occupa un ruolo centrale in eStudy proprio perché mappe, sintesi e visualizzazione delle informazioni sono strumenti ricorrenti nel metodo di studio.

SCEGLIERE LA STRUTTURA DELLA MAPPA

Non tutte le informazioni si organizzano nello stesso modo. Prima di costruire la mappa, chiediti **quale tipo di relazione vuoi rendere visibile**. Puoi scegliere la struttura in base a ciò che vuoi rappresentare.
Per esempio:

- una mappa a raggiera per raccogliere caratteristiche;
- una mappa gerarchica per organizzare informazioni principali e secondarie;
- una mappa in sequenza per ordinare fatti o passaggi;
- Una linea del tempo per fissare gli eventi in ordine cronologico.

Scegli quindi il modello che ti aiuta a rendere più chiaro l'argomento che stai studiando.



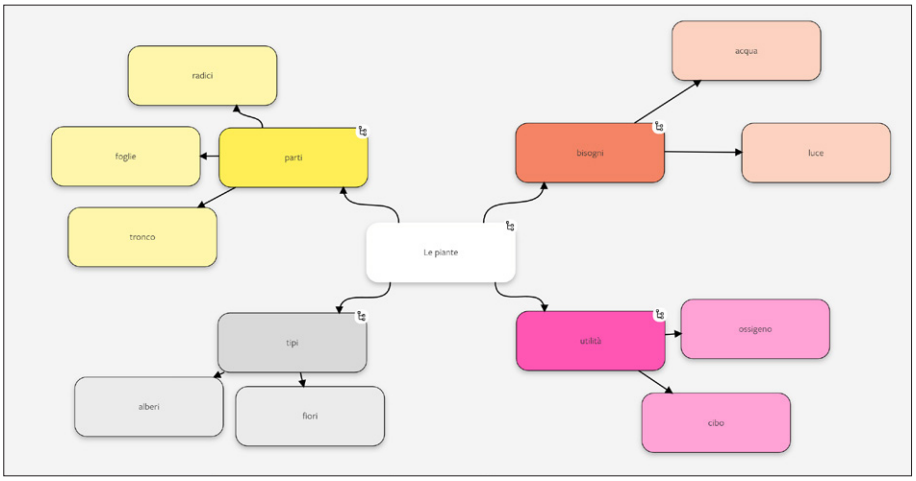
Per questo, quando apri lo strumento delle mappe in eStudy PLUS, il primo passo è scegliere **quale tipo di rappresentazione vuoi costruire**.
eStudy PLUS mette a disposizione diversi modelli, pensati per rappresentare tipi differenti di organizzazione delle informazioni: mappa mentale, mappa gerarchica, mappa concettuale, a lisca di pesce, a sequenza orizzontale o verticale e linea del tempo. È inoltre possibile partire da un

foglio vuoto. La scelta dipende soprattutto da **che cosa vuoi rappresentare**.

Mappa mentale

La mappa mentale si sviluppa a raggiera, come una ruota della bicicletta, a partire da un **nodo centrale**.
Inserisci nel nodo centrale l'argomento che vuoi rappresentare. Disponi intorno i concetti principali che ne descrivono i diversi aspetti e aggiungi, quando serve, informazioni di secondo e terzo livello e immagini.
Ti è utile per:

- descrivere le caratteristiche di un argomento, di un fenomeno o di un personaggio;
- raccogliere e organizzare idee;
- esplorare diversi aspetti di un tema;
- preparare una produzione scritta o un'esposizione.

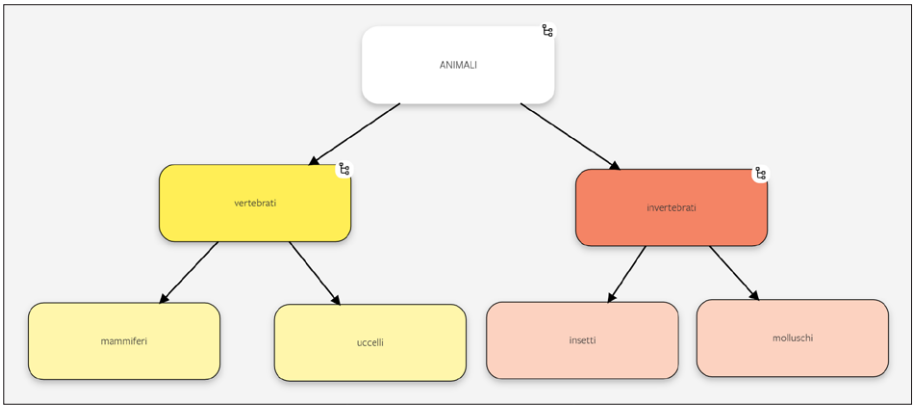


Mappa gerarchica

La mappa gerarchica organizza le informazioni **per livelli**, da quelle più generali a quelle più specifiche.
Inserisci in alto il concetto più generale. Aggiungi sotto i concetti che dipendono da esso e continua, quando serve, con livelli più specifici. Mantieni chiara la gerarchia tra le informazioni. Puoi aggiungere immagini quando

aiutano a riconoscere o chiarire un concetto, evitando di appesantire la struttura della mappa.
È utile per:

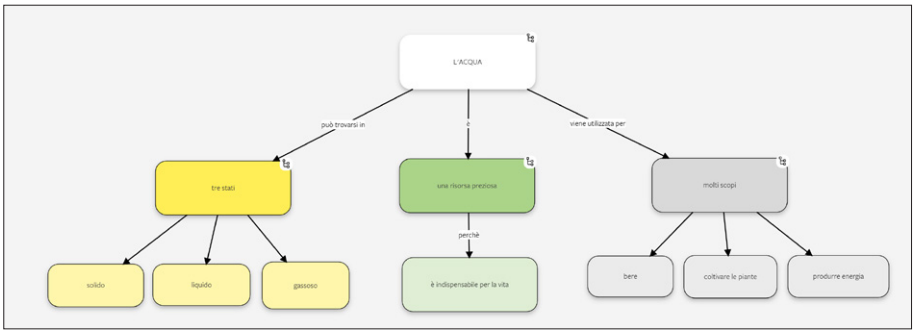
- classificare informazioni;
- distinguere categorie e sottocategorie;
- rappresentare una struttura;
- mostrare quali elementi dipendono da altri.



Mappa concettuale

La mappa concettuale mette in evidenza **le relazioni profonde tra i concetti**.
Individua i concetti più importanti e collegali tra loro con frecce o linee. Su ogni collegamento inserisci una **parola-legame** o una breve espressione che spieghi la relazione, come è, *comprende*, *provoca*, *dipende da*, *è formato da*.
Leggendo concetto, parola-legame e concetto collegato deve formarsi una frase con un significato chiaro.
È utile per:

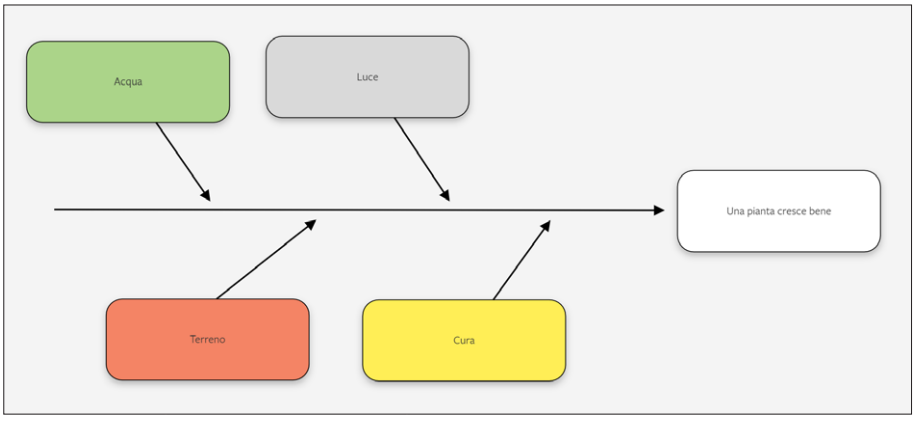
- comprendere come sono collegati concetti diversi;
- esplicitare relazioni di causa, dipendenza, appartenenza o altro tipo;
- organizzare e approfondire argomenti complessi;
- sostenere la comprensione e l'esposizione orale.



Lisca di pesce (diagramma di Ishikawa)

La mappa a lisca di pesce permette di rappresentare **le diverse cause o i diversi fattori che contribuiscono a un evento, un fenomeno o un risultato**.
Inserisci nella parte finale della mappa l'evento o il risultato che vuoi spiegare. Lungo le diverse "spine" disponi le cause principali e, quando serve, aggiungi cause più specifiche collegate a ciascuna di esse.
È utile per:

- analizzare le cause di un fenomeno;
- ricostruire le origini di un problema;
- distinguere fattori diversi che portano a uno stesso risultato;
- comprendere fenomeni complessi con più cause.



Sequenza orizzontale o verticale

La mappa in sequenza rappresenta **informazioni che seguono tra loro un ordine preciso**.
Inserisci il primo passaggio e aggiungi progressivamente quelli successivi. Scegli una **sequenza orizzontale** quando vuoi mostrare in modo immediato una successione breve, per esempio una trasformazione o una serie di eventi. Usa invece una **sequenza verticale** quando i passaggi sono più numerosi o richiedono più spazio per essere descritti.
È utile per:

- descrivere una procedura;
- rappresentare le fasi di un fenomeno;
- ordinare i passaggi di un esperimento;
- mostrare una trasformazione;
- ricostruire una successione di eventi;
- evidenziare le sequenze di una narrazione.



Linea del tempo

La linea del tempo organizza **eventi e cambiamenti in ordine cronologico**, mettendo in evidenza quando avvengono e quanto sono distanti tra loro nel tempo.
Inserisci gli eventi lungo la linea nella loro successione temporale e associa, quando possibile, una data o un periodo.
È utile per:

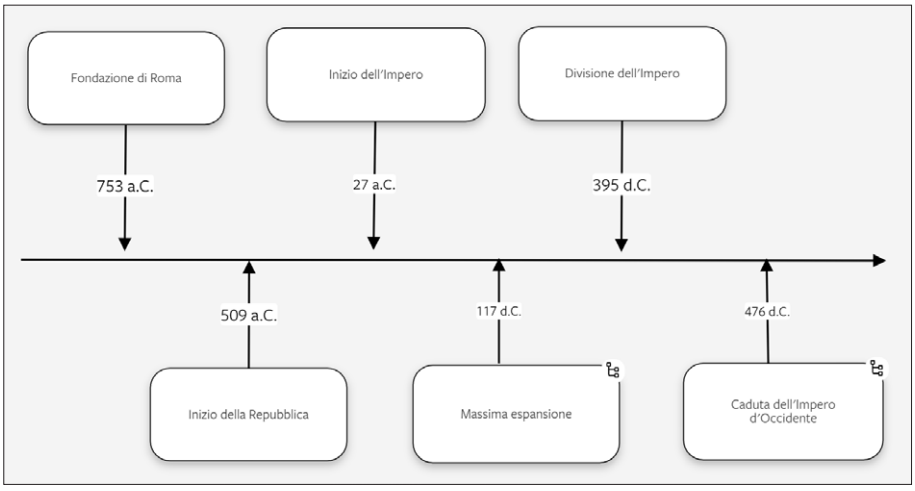
- riordinare eventi storici, correnti letterarie o artistiche;
- rappresentare le fasi della vita di una persona;
- seguire lo sviluppo di un'invenzione o di un progetto;
- osservare l'evoluzione di un fenomeno nel tempo;
- confrontare eventi che avvengono nello stesso periodo.

TIPS - Rendere più utile la linea del tempo

Non limitarti a inserire date ed eventi. Quando serve, puoi aggiungere:

- brevi cause o conseguenze;
- immagini o simboli;
- personaggi coinvolti;
- periodi di durata;
- collegamenti tra eventi contemporanei.

In questo modo la linea del tempo non mostra solo **quando** accadono i fatti, ma aiuta anche a capire **come sono collegati tra loro**.



Creare una mappa o uno schema da zero

All'interno di eStudy puoi anche creare una mappa partendo da uno schema libero, senza una forma prestabilita, che puoi organizzare come preferisci.
Dai alla mappa o allo schema un **titolo chiaro**, che ti aiuti a riconoscere l'argomento e a ritrovarlo facilmente nel tuo scaffale digitale. Parti dal primo nodo e aggiungi progressivamente gli altri, costruendo la struttura: potrai spostarli e collegarli mentre il lavoro prende forma.

Non è necessario definire tutto subito: puoi modificare progressivamente la struttura mentre organizzi meglio le informazioni. Le modifiche vengono salvate automaticamente mentre lavori.
Ecco un esempio di come puoi procedere:

1. definisci che cosa vuoi rappresentare;
2. individua i concetti più importanti;
3. crea un nodo per ciascuno;
4. disponi e collega i nodi;
5. aggiungi le informazioni secondarie;
6. controlla relazioni e ripetizioni;
7. aggiungi immagini solo quando aiutano a comprendere o ricordare.

Riassunto dei modelli di mappe

Se vuoi...	Chiediti...	Scegli...
descrivere un argomento o un fenomeno	Quali aspetti lo caratterizzano?	**Mappa mentale**
classificare e organizzare informazioni	Come sono organizzate? Quali sono più generali e quali più specifiche?	**Mappa gerarchica**
approfondire le relazioni tra concetti	Quali relazioni collegano i concetti?	**Mappa concettuale**
analizzare le cause di un evento o fenomeno	Quali cause o fattori hanno prodotto questo risultato?	**Lisca di pesce**
rappresentare fasi o passaggi	In quale ordine avvengono?	**Sequenza orizzontale o verticale**
rappresentare eventi e cambiamenti nel tempo	Quando avvengono e come si succedono?	**Linea del tempo**
organizzare le informazioni senza una struttura prestabilita	Voglio costruire una rappresentazione personale e libera?	**Schema libero**

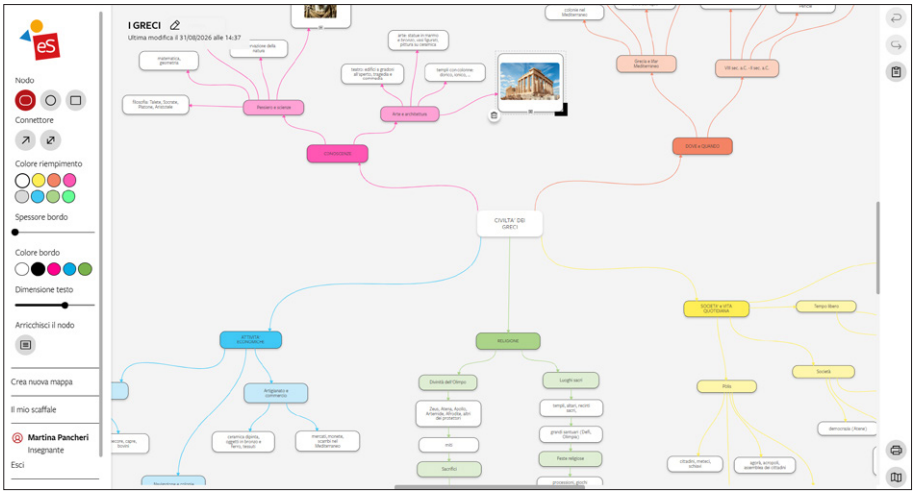
MODIFICARE I NODI

I nodi possono essere spostati, modificati e arricchiti.
L'editor delle mappe permette di:

- scegliere tra tre tipi di nodi diversi;

- scegliere tra connettore a freccia singola o a doppia freccia;
- impostare la dimensione del testo;
- modificare il colore di sfondo e bordo;
- scegliere lo spessore del bordo;
- arricchire il nodo aggiungendo una descrizione o un'immagine;
- riorganizzare la disposizione dei nodi.

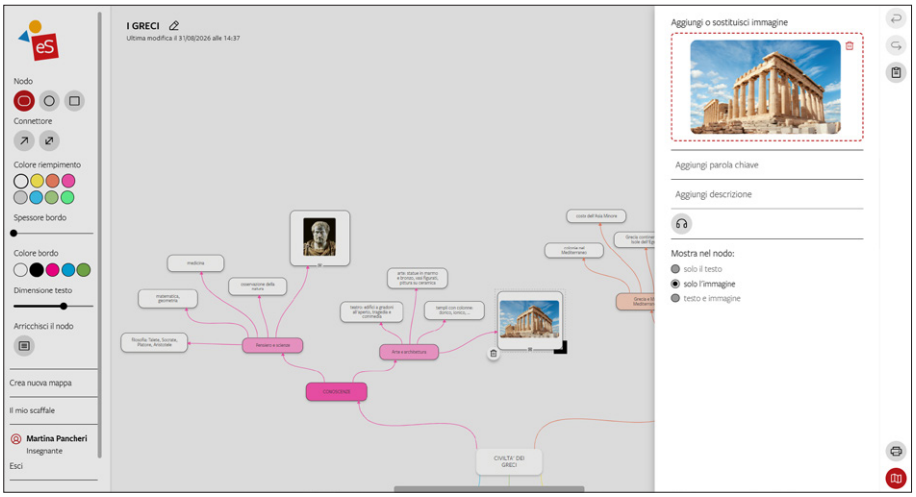
La prima versione di una mappa non deve essere necessariamente quella definitiva. Modificarne la struttura è parte del lavoro: significa che stai controllando se il modo in cui hai organizzato le informazioni corrisponde realmente a ciò che hai compreso.
È possibile modificare i parametri sopra descritti anche quando si parte da un modello di mappa predefinito.



AGGIUNGERE IMMAGINI E DESCRIZIONI

Le immagini in una mappa possono aiutare a **riconoscere e ricordare più rapidamente un concetto**: per esempio un personaggio storico, una specie animale, un organo o un ambiente geografico e ovviamente il lessico di una seconda lingua. Usale quando aggiungono un'informazione utile, non solo come decorazione.

Oltre alle immagini, puoi anche aggiungere a un nodo una **descrizione di testo più ampia**, mantenendo breve e immediato la parole-chiave visibile nella mappa. In questo modo puoi approfondire un concetto senza rendere la struttura troppo carica.



ASCOLTARE IL CONTENUTO DEI NODI

Il contenuto testuale delle mappe può essere ascoltato mediante la sintesi vocale. Questa funzione può essere utilizzata per ripassare la mappa, preparare un'esposizione orale o ascoltare la sequenza dei concetti.
Puoi ascoltare un nodo e poi provare ad ampliarlo oralmente senza leggere la descrizione completa.

CREARE UNA MAPPA PARTENDO DALLE EVIDENZIAZIONI

eStudy PLUS permette di creare una mappa a partire dalle parole o dalle porzioni di testo che hai evidenziato nel PDF. Puoi lavorare su una singola pagina o su più pagine. Il sistema trasforma le selezioni in nodi, evitando di doverle riscrivere manualmente. La qualità della mappa dipende anche dalle parti selezionate. Prima di generarla:

1. rileggi le evidenziazioni;
2. elimina quelle troppo lunghe;
3. controlla che ogni selezione contenga un concetto riconoscibile;
4. evita di selezionare due volte la stessa informazione;
5. verifica che siano presenti sia i concetti principali sia quelli necessari per comprenderli.

Se evidenzi interi paragrafi, i nodi conterranno troppo testo; è preferibile selezionare parole chiave o brevi espressioni.

TRASFORMARE LE EVIDENZIAZIONI IN NODI

Dopo aver selezionato le pagine, e la tipologia di mappa, avvia la creazione della mappa. Il sistema inserisce un nodo

per ciascuna parola o porzione evidenziata. La mappa ottenuta costituisce un punto di partenza: i nodi devono ancora essere organizzati e collegati.
Il compito più importante rimane quindi affidato a te:

- decidere quali concetti sono principali;
- raggruppare quelli simili;
- eliminare quelli non necessari;
- stabilire le relazioni;
- scegliere la disposizione.

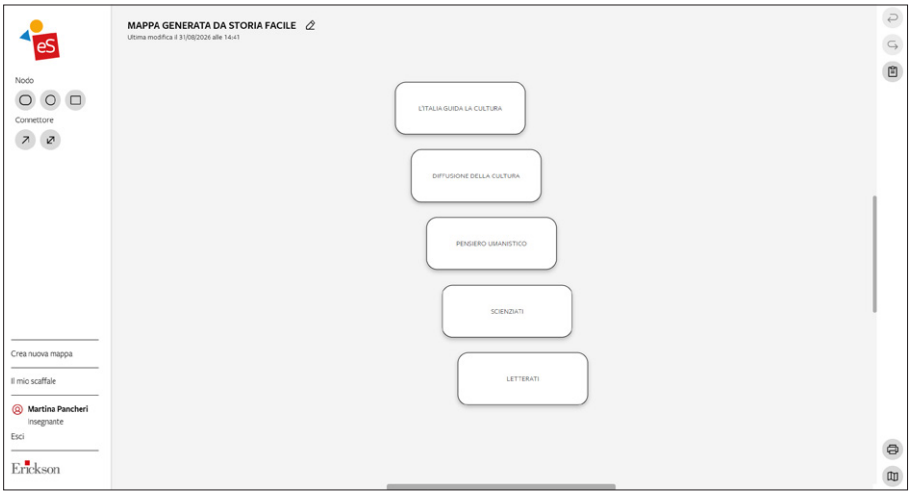
Un esempio

Hai evidenziato in un testo:

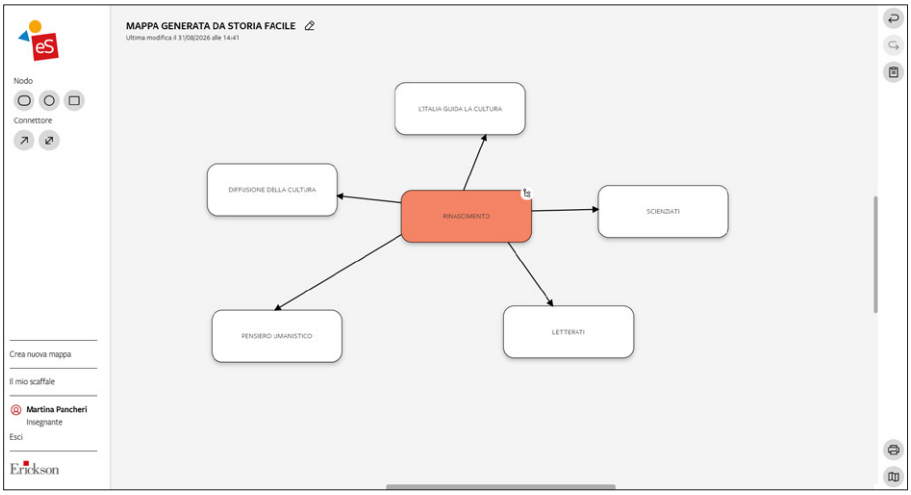
- pensiero umanistico;
- diffusione della cultura;
- l'Italia guida la cultura;
- letterati;
- scienziati.



Per prima cosa il sistema crea i singoli nodi, non collegati tra di loro.



Successivamente potrai riorganizzare i nodi cambiando i colori, aggiungendo i connettori e altri nodi.



L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE DI ESTUDY PLUS

UNO STRUMENTO PER ATTIVITÀ SPECIFICHE

eStudy PLUS integra strumenti di intelligenza artificiale progettati per supportare diverse attività di studio.
Permette di:

- generare una mappa;
- semplificare un testo;
- costruire un riassunto;
- creare esercizi a risposta chiusa.

L'intelligenza artificiale a bordo di eStudy lavora esclusivamente sui contenuti dei PDF caricati dall'utente. Non utilizza il documento come semplice punto di partenza per cercare liberamente informazioni in rete, ma produce il risultato a partire dal materiale selezionato. Questo rende il campo di lavoro più circoscritto e permette di mantenere una relazione riconoscibile tra il testo di partenza e il contenuto generato.
Per ottenere un risultato pertinente, seleziona pagine che contengano una quantità sufficiente di testo e che affrontino lo stesso argomento. Evita di utilizzare pagine prive del contesto necessario oppure gruppi di pagine molto estesi o dedicati a temi differenti.

Attenzione: gli strumenti di IA elaborano il testo del PDF, ma non interpretano immagini, grafici o informazioni contenute esclusivamente in elementi visivi.

Il risultato che l'intelligenza artificiale propone non deve essere accettato automaticamente. Ogni contenuto deve essere letto, confrontato con il PDF, verificato, modificato quando necessario e adattato al proprio obiettivo. L'intelligenza artificiale può offrire un supporto, ma non sostituisce la comprensione, la scelta e la revisione. Se hai un dubbio fatti aiutare da un adulto.

Con eStudy PLUS hai a disposizione diversi crediti da utilizzare per le funzioni di intelligenza artificiale. Ogni elaborazione utilizza uno o più crediti. Accanto al pulsante *Genera* puoi vedere il costo dell'operazione e il saldo ancora disponibile.



Devi prestare attenzione a non esaurire tutti i crediti prima della fine del mese, altrimenti non potrai più utilizzare le funzioni di IA. Il saldo dei crediti viene aggiornato all'inizio di ogni mese. I crediti IA inutilizzati non vengono trasferiti al mese successivo.

PRIMA DI UTILIZZARE UNA FUNZIONE CON IA

Per utilizzare in modo efficace i crediti disponibili e ottenere un risultato più pertinente:

1. controlla di aver selezionato il documento corretto;
2. scegli soltanto le pagine necessarie;
3. rileggi il testo di partenza;
4. chiarisci l'obiettivo;
5. evita di ripetere la stessa operazione senza aver prima valutato il risultato;

6. salva o scarica i contenuti utili;
7. modifica il risultato invece di generarne continuamente uno nuovo.

Un esempio

Devi riassumere un paragrafo che occupa metà pagina. È preferibile selezionare soltanto quel paragrafo anziché chiedere alla piattaforma di elaborare l'intero capitolo: otterrai un contenuto più focalizzato e utilizzerai la funzione in modo più consapevole.

GENERARE UNA MAPPA CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Oltre a creare una mappa da zero o a partire dalle evidenziazioni, puoi chiedere a eStudy PLUS di analizzare alcune pagine del PDF e generare una prima proposta di organizzazione dei contenuti.
Seleziona con attenzione le pagine che riguardano lo stesso argomento. Se includi contenuti troppo diversi o molto estesi, la mappa può risultare poco chiara o meno accurata. Quando un capitolo affronta più nuclei distinti, può essere meglio creare mappe separate.
Questa funzione può essere utile quando:

- il testo è lungo o contiene molte informazioni;
- hai bisogno di un punto di partenza;
- vuoi vedere una possibile organizzazione dei contenuti;
- vuoi confrontare la proposta dell'IA con la tua.

CONTROLLARE E MODIFICARE LA PROPOSTA

La mappa generata dall'intelligenza artificiale è **un punto di partenza, non un risultato definitivo**. Prima di utilizzarla per studiare, controllala sempre confrontandola con il testo. Puoi procedere così:

1. verifica che i concetti principali siano presenti e corretti;
2. controlla che non manchino informazioni importanti;
3. elimina ciò che è secondario o ripetuto;
4. modifica parole o espressioni poco chiare;
5. controlla la disposizione dei nodi e i collegamenti;
6. aggiungi o sposta i concetti quando serve;
7. personalizza la mappa con colori e immagini solo quando aiutano a comprenderla o ricordarla.

Una domanda utile

Dopo aver modificato la mappa, prova a chiederti: "Riuscirei a spiegare l'argomento utilizzando soltanto questa struttura?". Se la risposta è no, individua che cosa manca.

SEMPLIFICARE UN TESTO

Semplificare un testo significa **ridurne gli elementi che possono ostacolare la comprensione** — nel linguaggio, nella struttura e, quando necessario, nella quantità di informazioni — mantenendo ciò che è essenziale per capire e apprendere il contenuto.
eStudy PLUS prevede tre livelli di adattamento assistiti dall'IA, costruiti secondo criteri linguistici e didattici predefiniti, individuati dalla Ricerca & Sviluppo Erickson.

Adattamento minimo

Interviene in modo limitato sul testo originale, mantenendone struttura e contenuti. Le parole più difficili possono essere sostituite con termini più comuni, le frasi troppo lunghe vengono divise e i collegamenti logici resi più espliciti. Quando necessario, alcuni concetti vengono brevemente chiariti, senza eliminare informazioni importanti.

Adattamento medio

Interviene in modo più deciso sulla forma e sulla quantità delle informazioni. Utilizza frasi più brevi e dirette, parole comuni e strutture grammaticali semplici. I concetti tecnici vengono chiariti, mentre alcune informazioni

secondarie possono essere ridotte o eliminate per mettere maggiormente in evidenza quelle principali.

Adattamento massimo

Propone una versione molto semplificata, concentrata sulle informazioni essenziali. Utilizza frasi brevi, generalmente costruite attorno a un solo concetto, parole di uso comune e strutture sintattiche semplici e dirette. I termini difficili vengono spiegati e, quando utile, possono essere accompagnati da esempi o paragoni.

I tre livelli corrispondono a **diversi gradi di intervento sul testo**. La scelta dipende dalla complessità del contenuto, dalle caratteristiche e competenze di chi legge, dall'obiettivo dell'attività e dal grado di autonomia che si vuole mantenere.
Non è sempre necessario scegliere l'adattamento massimo: una semplificazione eccessiva può ridurre la ricchezza del contenuto e allontanare troppo il testo adattato da quello originale. Puoi quindi **partire dal livello meno invasivo e verificare se è sufficiente**.

QUANDO PUÒ ESSERE UTILE

La semplificazione può aiutare quando:
- il testo contiene periodi molto lunghi o complessi;
- sono presenti molti termini tecnici o poco conosciuti;
- la struttura delle frasi rende difficile individuare le informazioni importanti;
- hai bisogno di un primo accesso più semplice al contenuto;
- vuoi avvicinarti gradualmente alla lettura del testo originale.

Può essere particolarmente utile per chi incontra **difficoltà di comprensione del testo**, per studenti e studentesse con una **lingua madre diversa** dall'italiano o per chi accede a **percorsi individualizzati** di studio. Più in generale semplificare un testo è utile quando la

complessità linguistica del testo rende difficile accedere ai contenuti.

SCARICARE E MODIFICARE IL RISULTATO

Il testo semplificato può essere scaricato in un formato modificabile, tramite i più comuni editor di testo. Questo permette di:

- correggere eventuali formulazioni;
- aggiungere immagini o esempi;
- evidenziare parole;
- adattare ulteriormente il contenuto;
- stampare il materiale.

La possibilità di modificare il file è importante perché nessun adattamento automatico può conoscere completamente le esigenze di una persona. Il risultato costituisce una base da personalizzare alle esigenze specifiche di ciascuna persona.

COSTRUIRE UN RIASSUNTO

Riassumere significa **comprendere un testo a fondo, selezionarne le informazioni essenziali e riorganizzarle in una forma più breve e chiara**.
eStudy PLUS propone un percorso guidato in quattro passaggi, che riproduce le principali operazioni necessarie per costruire un riassunto anche in autonomia:

1. individuare le parole chiave;
2. costruire le frasi principali;
3. organizzare il testo;
4. rileggere e revisionare il risultato.

Per ottenere un buon riassunto devi distinguere le informazioni principali da quelle secondarie, ricostruire l'ordine degli avvenimenti quando il testo segue uno sviluppo cronologico e riunire informazioni collegate che possono trovarsi in punti diversi del testo. Devi poi collegare i concetti e riformulare il contenuto con parole tue, controllando alla fine che il risultato sia chiaro, coerente e contenga tutte le informazioni essenziali.

USARE L'IA NELLE QUATTRO FASI DEL RIASSUNTO

In ciascuna delle quattro fasi puoi lavorare in autonomia e chiedere all'IA di eStudy PLUS un feedback sul lavoro svolto. Se un passaggio ti risulta particolarmente difficile, puoi chiedere all'IA una proposta da usare come punto di partenza, controllandola e modificandola sempre in base al testo originale.
L'obiettivo è utilizzare l'IA come **supporto al processo di costruzione del riassunto**, mantenendo progressivamente una maggiore autonomia.

STEP 1 IDEA PRINCIPALE: INDIVIDUARE LE PAROLE CHIAVE

Le parole chiave sono **parole o brevi espressioni che permettono di richiamare le informazioni essenziali del testo**. Non sono necessariamente termini difficili o tecnici: possono indicare persone, azioni, concetti, luoghi, date, cause o conseguenze.
Dopo averle individuate, prova a guardare soltanto le parole chiave: riesci a ricordare l'argomento e a ricostruire il filo del testo? Se manca qualche passaggio importante, torna al testo e aggiungi ciò che serve.
Quando pensi di aver concluso, puoi chiedere all'IA di eStudy PLUS un feedback sulle parole chiave che hai scelto e verificare se hai tralasciato informazioni essenziali.

STEP 2 CONCETTI CHIAVE: COSTRUIRE LE FRASI PRINCIPALI

Le parole chiave individuate nello step precedente vengono riportate e diventano il punto di partenza per **costruire frasi che esprimano le informazioni principali del testo**.
Le frasi devono:

- contenere un'informazione importante;
- essere chiare e comprensibili;

- usare parole tue quando possibile;
- evitare dettagli non necessari;
- mantenere correttamente i rapporti di causa, tempo e conseguenza.

Quando hai concluso, puoi chiedere all'IA di eStudy PLUS un feedback sulle frasi che hai costruito e verificare se rappresentano in modo corretto i concetti principali.

STEP 3 ORGANIZZAZIONE: ORGANIZZARE IL TESTO

A questo punto devi **organizzare e rielaborare le frasi principali in un testo chiaro e coerente**. Puoi seguire, a seconda del contenuto, un ordine cronologico, causale oppure dal generale al particolare.
Non limitarti a mettere le frasi una dopo l'altra: puoi **riunire in una sola frase informazioni collegate**, eliminare ripetizioni e riscrivere alcuni passaggi per rendere il testo più fluido. Usa connettivi adeguati, come *prima*, *successivamente*, *perché*, *quindi*, per costruire correttamente i rapporti di tempo, causa, conseguenza e successione tra le informazioni.
Quando hai organizzato il testo, puoi chiedere all'IA di eStudy PLUS un feedback sulla coerenza, sull'ordine delle informazioni e sui collegamenti tra le frasi.

STEP 4 REVISIONE

Durante la revisione controlla che:
- siano presenti tutte le informazioni principali;
- non ci siano dettagli inutili o alterazioni del significato;
- le idee seguano un ordine logico e siano ben collegate;
- il testo sia fluido, senza ripetizioni o passaggi bruschi;
- il linguaggio sia chiaro, corretto e coerente nei tempi verbali;
- la lunghezza sia adeguata rispetto al testo di partenza.

Anche in questa fase puoi chiedere un feedback all'IA di eStudy PLUS per individuare eventuali aspetti da migliorare.

SCARICARE IL RIASSUNTO

Il riassunto finale può essere scaricato in formato modificabile con i più comuni editor di testo. Puoi successivamente correggerlo, dividerlo in paragrafi, aggiungere un titolo, inserire immagini o evidenziare le parole chiave, per rendere perfettamente congruo con i tuoi obiettivi.

GENERARE ESERCIZI

eStudy PLUS può generare esercizi a partire da una o più pagine selezionate. Puoi scegliere tra due tipi di esercizi:

- **vero o falso**;
- **domande a risposta multipla**.

Puoi inoltre impostare il **numero di quesiti** e il **livello di difficoltà**.
Gli esercizi vengono costruiti utilizzando i contenuti presenti nelle pagine selezionate. Se scegli molte pagine, i quesiti potranno riguardare argomenti diversi; se vuoi verificare un contenuto specifico, seleziona soltanto la parte pertinente.

SCEGLIERE LA DIFFICOLTÀ

Il livello di difficoltà interviene in modo diverso a seconda del tipo di esercizio.
Negli esercizi **vero o falso** può aumentare la complessità delle affermazioni e richiedere di mettere in relazione più informazioni del testo.
Nelle domande **a risposta multipla** può incidere sulla formulazione del quesito, sul numero e sulla somiglianza delle alternative e sulla quantità di informazioni da confrontare per individuare la risposta corretta.

Puoi partire da un livello intermedio e modificarlo in base al risultato: esercizi troppo semplici possono verificare solo un riconoscimento immediato, mentre esercizi troppo complessi possono rendere difficile capire se l'errore dipende dai contenuti o dalla formulazione della domanda.
Puoi ripetere l'esercizio più volte. Dopo tre tentativi la piattaforma visualizzerà la soluzione corretta.

SCARICARE, STAMPARE E RIUTILIZZARE GLI ESERCIZI

Ogni volta che generi un esercizio, l'IA crea **nuove domande**, anche se selezioni sempre le stesse pagine. Puoi quindi allenarti più volte sullo stesso argomento con quesiti differenti.
Gli esercizi generati **non vengono salvati in piattaforma**: puoi svolgerli in quel momento in maniera interattiva, oppure scaricarli per conservarli, modificarli o stamparli e utilizzarli su carta.
In questo modo puoi correggere o modificare una domanda, cambiare un'alternativa, aggiungere spazio per le risposte, stampare la scheda, riutilizzarla o creare una raccolta di esercizi.

USARE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN MODO CONSAPEVOLE

LEGGERE PRIMA DI GENERARE

Prima di chiedere all'IA un riassunto, una mappa o degli esercizi, **orientati nel testo su cui stai lavorando**: osserva le pagine, individua l'argomento e, quando possibile, fai una prima lettura o un primo ascolto. Conoscere almeno in parte il testo ti permette di scegliere meglio quali pagine selezionare e, soprattutto, di valutare il risultato prodotto dall'IA, riconoscendo eventuali omissioni, imprecisioni o informazioni poco utili.

CONTROLLARE SEMPRE IL RISULTATO

Confronta sempre il contenuto generato dall'intelligenza artificiale con il PDF di partenza. L'IA può essere un valido supporto, ma non è infallibile: può omettere informazioni importanti, interpretare in modo impreciso alcuni passaggi o formulare risposte poco chiare. Per questo è necessario controllare ogni risultato, verificarne la coerenza con il testo originale e modificarlo quando necessario.
Domandati:

- Il significato è stato conservato?
- Mancano passaggi importanti?
- Sono stati aggiunti elementi non necessari?

- Il linguaggio è comprensibile?
- La struttura è adatta al mio obiettivo?

MODIFICARE E PERSONALIZZARE

Il contenuto generato non è necessariamente il prodotto finale. Puoi:

- riscrivere una frase;
- eliminare una parte;
- aggiungere un esempio;
- inserire una definizione;
- cambiare l'ordine dei concetti;
- aggiungere immagini;
- unire il risultato ai tuoi appunti.

La personalizzazione è ciò che trasforma un contenuto automatico in uno strumento di studio.

USARE L'IA PER SOSTENERE IL RAGIONAMENTO

L'IA è più utile quando **sostiene le operazioni che fai per comprendere e studiare**, invece di sostituirle completamente. Puoi usarla, per esempio, per ricevere un feedback, confrontare una tua soluzione con una proposta alternativa, superare un passaggio difficile, ottenere una prima struttura o generare nuovi esercizi.
Se invece le affidi sistematicamente tutte le operazioni di selezione, organizzazione e rielaborazione, puoi ottenere un buon risultato senza aver necessariamente compreso o appreso l'argomento.
L'obiettivo è utilizzare lo strumento in modo sempre più consapevole e autonomo.

PERCORSI PRATICI DI STUDIO

I percorsi che seguono mostrano alcuni esempi di come puoi combinare strumenti e strategie di eStudy PLUS in base a diversi obiettivi di studio.
Non sono sequenze rigide: puoi adattarle, accorciarle o modificarle a seconda del testo, del compito e del supporto di cui hai bisogno.

STUDIARE UN NUOVO ARGOMENTO

Quando affronti un nuovo argomento, puoi procedere per fasi, dalla prima esplorazione delle pagine alla verifica e al ripasso.

1. **Esplora.** Individua le pagine dedicate all'argomento, leggi titoli e sottotitoli e osserva immagini, schemi e altri elementi della pagina per farti una prima idea del contenuto.
2. **Pianifica.** Se l'argomento occupa molte pagine o comprende più parti, dividilo in sezioni e stabilisci quali affrontare in ogni sessione di studio.
3. **Leggi o ascolta.** Affronta una sezione alla volta. Puoi leggere direttamente il PDF oppure utilizzare la **sintesi vocale**, seguendo il testo mentre viene letto.
4. **Chiarisci.** Cerca nel **dizionario integrato** le parole che non conosci o di cui non sei sicuro/a. Se un

passaggio rimane difficile, rileggilo, riascoltalo oppure prova, quando serve, una **versione semplificata**.

5. **Seleziona.** Usa **evidenziatore, sottolineature e annotazioni** per individuare informazioni principali, parole chiave, definizioni ed esempi utili.
6. **Organizza e rielabora.** Puoi costruire una **mappa o uno schema**, anche a partire dalle evidenziazioni, oppure utilizzare il percorso guidato per creare un **riassunto**. Quando ti è utile, puoi chiedere all'IA un feedback o una proposta da rivedere.
7. **Verifica.** Genera con l'IA alcuni **esercizi vero/falso o a risposta multipla** sulle pagine studiate e prova a rispondere senza consultare il testo.
8. **Riprendi ciò che non è ancora chiaro.** Controlla gli errori, torna alle pagine corrispondenti e utilizza di nuovo gli strumenti che ti servono — ascolto, dizionario, annotazioni, semplificazione — per chiarire i punti più difficili.
9. **Ripassa ed esponi.** Usa le **mappe, gli schemi, le evidenziazioni o i riassunti** che hai costruito per richiamare l'argomento e prova a spiegarlo ad alta voce senza leggere il testo.

AFFRONTARE UN TESTO DIFFICILE

Quando un testo ti sembra particolarmente complesso, puoi usare diversi strumenti di eStudy PLUS per capire dove si trova la difficoltà e affrontarla un passaggio alla volta.

1. **Esplora.** Osserva titoli, immagini, schemi e altri elementi della pagina per capire l'argomento e anticipare il contenuto.
2. **Leggi o ascolta.** Affronta una piccola parte alla volta. Puoi leggere direttamente il PDF oppure utilizzare la **sintesi vocale** per seguire il testo con il supporto dell'ascolto.
3. **Individua l'ostacolo.** Cerca di capire che cosa rende difficile il passaggio: una parola che non conosci, una frase troppo complessa, molte informazioni concentrate insieme o un collegamento poco chiaro.

4. **Chiarisci le parole.** Usa il **dizionario integrato** per cercare i termini che non conosci o di cui non sei sicuro/a e, se serve, annota accanto al testo una breve spiegazione.
5. **Semplifica quando serve.** Se la difficoltà riguarda soprattutto il linguaggio o la struttura del testo, genera una **versione semplificata** e confrontala con quella originale.
6. **Rielabora.** Evidenzia le informazioni che hai compreso e usa **note o box di testo** per riscrivere con parole tue i passaggi più importanti.
7. **Controlla la comprensione.** Prova a spiegare senza leggere ciò che hai appena studiato oppure formula una breve frase che ne riassuma il significato.
8. **Torna al testo originale.** Rileggi o riascolta il passaggio iniziale e verifica se ora riesci a comprenderlo con maggiore autonomia.

STUDIARE UN TESTO IN LINGUA STRANIERA

Quando studi un testo in lingua straniera, puoi usare gli strumenti di eStudy PLUS per sostenere la comprensione senza sostituire il confronto diretto con il testo originale.

1. **Esplora.** Osserva titoli, immagini e struttura della pagina e prova a capire di che cosa parla il testo prima di iniziare a tradurre.
2. **Leggi o ascolta.** Affronta una prima parte del testo e utilizza, quando ti è utile, la **sintesi vocale** per ascoltare la pronuncia e seguire contemporaneamente le parole scritte.
3. **Prova a comprendere.** Individua le parole e le frasi che già conosci e cerca di ricostruire il significato generale prima di utilizzare il traduttore.
4. **Traduci ciò che serve.** Seleziona con il **traduttore integrato** una frase o un breve passaggio che non riesci a comprendere, evitando quando possibile di tradurre subito tutto il testo.
5. **Confronta.** Metti a confronto il testo originale e la traduzione e osserva come le parole e le espressioni vengono utilizzate nel contesto.

6. **Annota.** Usa **note, evidenziazioni o box di testo** per segnare le espressioni nuove o i passaggi che vuoi ricordare.
7. **Torna all'originale.** Rileggi o riascolta il testo senza consultare subito la traduzione e verifica quanto riesci ora a comprendere.
8. **Controlla la comprensione.** Prova a spiegare il significato del testo o a rispondere ad alcune domande sul contenuto senza ricorrere alla traduzione.

PREPARARE UN'INTERROGAZIONE

Quando devi prepararti a esporre un argomento oralmente, puoi usare eStudy PLUS per organizzare le informazioni, verificare ciò che ricordi e allenarti a parlare senza leggere.

1. **Riprendi i materiali di studio.** Rileggi le **evidenziazioni**, le **annotazioni**, i **riassunti** e le **mappe** che hai già costruito.
2. **Individua i nuclei principali.** Seleziona i concetti che non possono mancare nell'esposizione e controlla nel PDF eventuali passaggi che ricordi in modo incerto.
3. **Organizza l'esposizione.** Usa una **mappa o uno schema** per stabilire un ordine chiaro tra i concetti e rendere visibili i collegamenti principali.
4. **Formula possibili domande.** Trasforma i nuclei dell'argomento in domande utili per allenarti a richiamare le informazioni senza seguire il testo riga per riga.
5. **Prova a rispondere senza leggere.** Usa soltanto la mappa, lo schema o alcune parole chiave come supporto e prova a spiegare i contenuti con parole tue.
6. **Controlla ciò che manca.** Torna al PDF quando non ricordi un'informazione, confondi due concetti o non riesci a spiegare bene un passaggio.
7. **Riprova l'esposizione.** Riduci progressivamente gli aiuti e prova a presentare l'argomento in modo sempre più autonomo, mantenendo un ordine chiaro e collegando tra loro le idee.

PREPARARE UNA VERIFICA SCRITTA

Quando devi prepararti per una verifica, puoi usare eStudy PLUS per controllare ciò che sai già, individuare gli errori e poi allenarti a rielaborare le informazioni in modo più autonomo.

1. **Ripassa i contenuti principali.** Rileggi le **evidenziazioni**, le **annotazioni**, i **riassunti** e le **mappe** costruite durante lo studio.
2. **Inizia con un'autoverifica.** Seleziona le pagine relative all'argomento e genera con l'IA alcuni esercizi **vero/falso** o **a risposta multipla**, scegliendo numero di quesiti e livello di difficoltà.
3. **Rispondi senza consultare il testo.** Usa gli esercizi per verificare rapidamente quali informazioni ricordi e quali invece risultano ancora incerte.
4. **Controlla gli errori.** Torna alle pagine del PDF corrispondenti alle risposte sbagliate o dubbie e individua ciò che devi riprendere.
5. **Ripassa in modo mirato.** Usa gli strumenti che ti servono — **sintesi vocale, dizionario, evidenziazioni, note, semplificazione, mappe o riassunti** — per chiarire e riorganizzare i contenuti meno sicuri.
6. **Passa alle domande aperte.** A partire dai nuclei principali dell'argomento, prova a formulare alcune domande e a rispondere per iscritto con parole tue, senza copiare dal testo. Puoi chiederti, per esempio, di spiegare un concetto, descrivere un processo, mettere a confronto due elementi o ricostruire cause e conseguenze.
7. **Controlla le risposte.** Confrontale con il PDF, verifica che siano corrette e complete e integra le informazioni mancanti.
8. **Verifica di nuovo.** Puoi generare un nuovo esercizio sulle stesse pagine per controllare se, dopo il ripasso, riesci a rispondere con maggiore sicurezza.

CONCLUSIONE

eStudy PLUS riunisce nello stesso ambiente strumenti di lettura, accessibilità, annotazione, organizzazione, rielaborazione e verifica.
Il **valore** della piattaforma non dipende dal numero di funzioni utilizzate, ma da come vengono **scelte e integrate nel proprio percorso di studio.**
La sintesi vocale può sostenere la lettura, ma il significato del testo va comunque compreso. L'evidenziatore può rendere visibili le informazioni, ma occorre scegliere quelle davvero importanti. Una mappa può rappresentare concetti e relazioni, ma è necessario riconoscerli e organizzarli. L'intelligenza artificiale può proporre una semplificazione, un riassunto, una mappa o degli esercizi, ma ogni risultato va controllato, modificato e utilizzato in funzione del proprio obiettivo.
Studiare con eStudy PLUS significa quindi trasformare il PDF in uno **spazio di lavoro attivo e personale**, nel quale leggere, ascoltare, chiarire, selezionare, organizzare, rielaborare e verificare le informazioni, costruendo progressivamente un metodo di studio sempre più consapevole e autonomo.

Erickson

Vai su **www.erickson.it**
per leggere la descrizione dei prodotti Erickson e scaricare gratuitamente tutti gli «sfoglialibro», le demo dei CD-ROM e le gallerie di immagini.

Registrati su **www.erickson.it** e richiedi la **newsletter INFO**
per essere sempre aggiornato in tempo reale su tutte le novità e le promozioni del mondo Erickson.

Seguici anche su **Facebook**
www.facebook.com/EdizioniErickson
Ogni giorno notizie, eventi, idee, curiosità, approfondimenti e discussioni sul mondo Erickson!



www.erickson.it